

Il nuovo Testo Unico iva in vigore dal 1° gennaio 2027

Il D.Lgs. 19 gennaio 2026, n. 10 ha introdotto il nuovo Testo Unico in materia di Imposta sul valore aggiunto (T.U. IVA). Tale decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2026.

Questo provvedimento rappresenta il più rilevante riordino della disciplina IVA in Italia dagli Anni 70 a oggi. La nuova norma accorpa in un unico corpo legislativo organico le regole finora disperse nel D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, nel D.L. 30 agosto 1993, n. 331 e in numerosi decreti speciali. Sebbene il decreto sia formalmente entrato in vigore a inizio 2026, la sua concreta efficacia operativa è stata differita al 1° gennaio 2027. Questo intervallo temporale è stato previsto specificamente per consentire alle imprese, alle software house e ai professionisti di adeguare i sistemi informativi e i processi contabili.

La riforma si fonda su due pilastri principali:

1. **l'invarianza della sostanza economica e delle aliquote:** il Testo Unico non altera le regole sostanziali di applicazione dell'imposta. Le aliquote IVA rimangono inalterate nelle misure ordinarie e ridotte del 4%, 5%, 10% e 22%. Rimangono parimenti invariati i presupposti d'imposta, il diritto alla detrazione e i meccanismi di rivalsa;
2. **la nuova struttura comunitaria:** l'opera conta 171 articoli organizzati in 18 Titoli e 4 Tabelle allegate (Tabelle A, B, C e D). L'architettura abbandona la storica frammentazione del D.P.R. n. 633/1972 per seguire la sequenza espositiva della Direttiva 2006/112/CE.

Cosa cambia nella pratica contabile

Dal 1° gennaio 2027, la fonte principale di riferimento non

sarà più il D.P.R. n. 633/1972 o il D.L. n. 331/1993, ma l'articolo corrispondente del nuovo Testo Unico.

Di seguito riportiamo una sintesi per le principali operazioni contabili:

Ambito operativo	Vecchio riferimento normativo (fino al 31/12/2026)	Nuovo articolo T.U. IVA (dal 01/01/2027)	Note di inquadramento
Cessioni di beni	Art. 2, D.P.R. n. 633/1972	Art. 5, T.U. IVA	Definizione generale di cessione e relative esclusioni
Vendite a distanza ed e-commerce	Art. 38-bis, D.L. n. 331/1993 / art. 2-bis, D.P.R. n. 633/1972	Artt. 6 e 7, T.U. IVA	Regole sulle vendite a distanza e sulle interfacce elettroniche
Prestazioni di servizi	Art. 3, D.P.R. n. 633/1972	Art. 10, T.U. IVA	Inquadramento delle obbligazioni di fare, non fare e permettere
Territorialità delle prestazioni di servizi	Artt. da 7-ter a 7-octies, D.P.R. n. 633/1972	Artt. da 17 a 23, T.U. IVA	Criteri generali B2B/B2C, immobili, trasporti ed eventi in streaming

Ambito operativo	Vecchio riferimento normativo (fino al 31/12/2026)	Nuovo articolo T.U. IVA (dal 01/01/2027)	Note di inquadramento
Momento impositivo ed effettuazione	Art. 6, D.P.R. n. 633/1972	Art. 24, T.U. IVA	Regole di effettuazione dell'operazione ed esigibilità dell'imposta
Base imponibile e Valore normale	Artt. 13 e 14, D.P.R. n. 633/1972	Artt. 27 e 28, T.U. IVA	Criteri di calcolo del corrispettivo e del valore normale
Somme escluse dalla base imponibile	Art. 15, D.P.R. n. 633/1972	Art. 29, T.U. IVA	Spese in nome e per conto, quote e rimborsi accessori
Aliquote d'imposta e Tabelle	Art. 16, D.P.R. n. 633/1972	Art. 34, T.U. IVA	Mantenimento aliquote e rinvio agli Allegati (Tabelle A, B, C, D)
Operazioni esenti	Art. 10, D.P.R. n. 633/1972	Art. 37, T.U. IVA	Ricodificazione organica di oltre 30 casistiche di esenzione

Ambito operativo	Vecchio riferimento normativo (fino al 31/12/2026)	Nuovo articolo T.U. IVA (dal 01/01/2027)	Note di inquadramento
Cessioni intraunionali (UE)	Art. 41, D.L. n. 331/1993	Art. 39, TU IVA	Non imponibilità delle cessioni comunitarie di beni
Triangolazioni e cessioni a catena	Art. 41-ter, D.L. n. 331/1993	Art. 41, T.U. IVA	Disciplina delle vendite a catena con unico trasporto intra-UE
Cessioni all'esportazione (extra-UE)	Art. 8, D.P.R. n. 633/1972	Art. 45, T.U. IVA	Esportazioni dirette, indirette e regime del plafond
Diritto alla detrazione	Art. 19, D.P.R. n. 633/1972	Art. 56, T.U. IVA	Presupposti di inerenza e limiti temporali di detraibilità
Inversione contabile (reverse charge)	Art. 17, D.P.R. n. 633/1972	Art. 64, T.U. IVA	Debitore d'imposta e fattispecie speciali (edilizia, pulizie, hi-tech)

Ambito operativo	Vecchio riferimento normativo (fino al 31/12/2026)	Nuovo articolo T.U. IVA (dal 01/01/2027)	Note di inquadramento
Scissione dei pagamenti (split payment)	Art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972	Art. 65, T.U. IVA	Operazioni rese verso PA ed enti pubblici controllati
Fatturazione ordinaria e semplificata	Artt. 21 e 21-bis, D.P.R. n. 633/1972	Artt. 72 e 73, T.U. IVA	Contenuto obbligatorio della fattura e limiti per la semplificata
Fatturazione elettronica e SdI	D.Lgs. n. 127/2015 / Art. 21, D.P.R. n. 633/1972	Artt. 74 e 77, T.U. IVA	Integrazione della fatturazione elettronica nel corpo del Testo Unico
Registri IVA (Vendite e Acquisti)	Artt. 23 e 25, D.P.R. n. 633/1972	Artt. 86 e 88, T.U. IVA	Tenuta dei registri delle fatture emesse e degli acquisti
Note di variazione (Accredito/Addebito)	Art. 26, D.P.R. n. 633/1972	Art. 92, T.U. IVA	Variazioni in aumento o diminuzione dell'imponibile o dell'imposta
Certificazione dei corrispettivi	Art. 12, L. n. 413/1991 / D.Lgs. n. 127/2015	Artt. 84 e 85, T.U. IVA	Registratori telematici e trasmissione giornaliera dei corrispettivi

Ambito operativo	Vecchio riferimento normativo (fino al 31/12/2026)	Nuovo articolo T.U. IVA (dal 01/01/2027)	Note di inquadramento
Regime del margine (beni usati)	Art. 36, D.L. n. 41/1995	Art. 143, T.U. IVA	Applicazione del regime del margine e rinvio alla nuova Tabella D
Rimborsi d'imposta	Art. 30, D.P.R. n. 633/1972	Art. 114, T.U. IVA	Condizioni per la richiesta di rimborso dell'eccedenza a credito

L'art. 45 del T.U. IVA stabilisce che la non imponibilità IVA per le esportazioni extra-UE deve risultare esclusivamente dalla **prova di uscita doganale digitale** (tracciamento del codice MRN dal sistema europeo AES). Viene del tutto superata e considerata inidonea la prassi legata a documenti o bolle di accompagnamento cartacee.

Per prevenire blocchi operativi, il legislatore ha inserito all'art. 170, comma 3, del T.U. IVA una specifica clausola di salvaguardia. La norma dispone che **qualsiasi richiamo riferito alle vecchie disposizioni presente in documenti emessi a cavallo d'anno si intende riferito al nuovo articolo**. Di conseguenza, il Sistema di Interscambio (SDI) non scarnerà i file XML recanti vecchie diciture nei primi mesi del 2027 e non verranno irrogate sanzioni per la ritardata indicazione della nuova numerazione negli atti pluriennali.

Roadmap consigliata per la transizione aziendale

Onde evitare ritardi informatici e procedurali, si raccomanda di articolare l'adeguamento seguendo questo percorso in quattro fasi:

- Fase 1 (entro ottobre 2026): contattare i fornitori di software gestionali (ERP) per verificare il rilascio degli aggiornamenti dedicati e mappare i moduli aziendali impattati;
- Fase 2 (entro ottobre 2026): rivedere le anagrafiche, verificare l'associazione dei codici per le merci ad aliquota ridotta in base alle nuove Tabelle e riallineare gli ordini aperti a ridosso della fine dell'anno;
- Fase 3 (entro novembre 2026): aggiornare le tabelle dei codici IVA nel gestionale, recependo i nuovi articoli, e modificare i layout di stampa (DDT, fatture) nonché i contratti standard;
- Fase 4 (dicembre 2026): istruire gli addetti alla contabilità sulla nuova mappa di raccordo ed eseguire test di simulazione sull'emissione di documenti a cavallo d'anno.

(MF/am)